Anno XXXI Giovedì 16 Settembre 1897 Conto corrente con la posta N. 221

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un Ministero senza Ministro

L'importantissimo Ministero di Grazia e Giustizia, si trova acefalo dopo la morte di quell'insigne uomo che fu il guardasigilli senatore Costa. Ma quel dicastero si trova anzi peggio che acefalo, poichè è retto di seconda mano dal ministro dell'interno, che è quanto dire che per il momento in Italia la Giustizia dipende dalla Polizia!

L'*interim* dell'onorevole Di Rudinì non accenna punto a finire, poichè il marchese di Caccamo, come il suo solito, non ha alcuna idea precisa sul successore da darsi al compianto senatore Costa e frattanto continua nell'indecisione dando il triste spettacolo di vedere riuniti in una sola persona, due Ministeri che hanno mansioni e scopi affatto diversi.

Da quanto si può capire finora da ciò che dicono gli organi ufficiosi, S. E. Di Rudinì nonostante la sua indecisione sarebbe maggiormente proclive a seguire le idee dell'on. Zanardelli, poichè il nume di Brescia non crede che sia giunto ancora il momento opportuno di assidersi egli stesso sulle cose della Giustizia.

Nessuno negherà certamente che il rappresentante d'Iseo non sia un'illustrazione del foro italiano e delle scienze giuridiche, ma come uomo politico egli è conosciuto per il suo spirito astioso di partigioneria che non perdona a nessuno dei suoi oppositori e per il nepotismo nel conferimento dei posti.

Fu per opera dello Zanardelli che entrarono nella magistratura alcuni uomini estranei alla stessa, che portarono nelle severe aule dei tribunali i ripicchi, le maldicenze, i vaniloqui dei partiti.

E il codice zanardelliano, monumento insigne delle discipline giuridiche nel suo complesso, non va però esente da pecche, specialmente per quanto riguarda la stampa alla quale è messo il bavaglio dai famosi articoli 393 e 394, che sono in perfetta opposizione allo Statuto fondamentale del Regno che sancisce la libertà di stampa.

Non ci meraviglia punto che don Antonio Starabba si lasci andare a invereconde tresche con l'on. Zanardelli; ma ci sorprenderebbe immensamente che Emilio Visconti Venosta il quale, dopo la morte del guardasigilli, è l'unico uomo veramente superiore dell'attuale gabinetto, gli sedesse accanto nella medesima amministrazione.

Se ne son viste tante dopo il 1876, che anche questo nuovo connubio non è più tra le cose impossibili; se questo però sarà il caso il trionfo spetterà tutto allo Zanardelli, mentre Visconti Venosta chiuderà la sua carriera politica con un atto che non sarebbe certo una prova della saldezza delle sue opinioni.

Ancora circa due mesi ci separano dall'apertura della Camera. In questo frattempo verrà nominato il nuovo guardasigilli; ma, comunque sia, queste continue tergiversazioni non giovano certo al Ministero, che si ripresenterà alla Camera molto indebolito.

La politica africana malferma e servile verso Menelick, non contribuirà certo a rendere più autorevole il Ministero, che avrebbe dimostrato sincerità e fermezza di propositi se avesse posto francamente il dilemma del completo abbandono della Colonia, facendo suo il programma dell'estrema sinistra radicale.

V'è però una forte circostanza che è tutta favorevole al Ministero, ed è questa la deficiente organizzazione dell'opposizione che non ha ancora un programma ben definito e un complesso d'uomini da presentare al paese.

Fert

Crisi ministeriale alle viste

Branca si è dimesso

La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente, 16:

L'on. Branca, con lettera diretta oggi all'on. Rudinì presentò le dimissioni da ministro delle finanze, motivandole col mancato invito di partecipare al piccolo Consiglio di ministri, tenutosi lunedì a Milano.

Il teatro delle Grandi Manovre

La campagna militare del 1848

Abbiamo parlato della campagna napoleonica svoltasi nel terreno tra l'Adige ed il Chiese dove ora si stanno eseguendo le grandi manovre.

Quel terreno fu anche nel 1848 il teatro d'un'altra campagna, la prima — per quanto sfortunata — del nostro risorgimento nazionale.

Dopo le 5 giornate di Milano, il generale austriaco Radetzky il 29 marzo 1848 si ritirò col suo esercito a Montechiari, il 31 passò il Mincio.

Le sue forze nel Lombardo-Veneto, Tirolo e l'Illiria si facevano ascendere a circa 75 mila uomini, però sparsi su di una grande distesa di territorio e in moltissime guarnigioni. Buone truppe, ma non tutte fide per la presenza in esse dell'elemento italiano, nel quale difatti si verificò buon numero di diserzioni.

L'esercito era diviso in due corpi: il primo, nella Lombardia, comandato dal generale Wratislaw; il secondo nel Veneto, comandato dal generale D'Aspre.

Ai primi di aprile Radetzky, sgombrato ogni altro punto d'Italia, si era raccolto nel quadrilatero: Verona, Peschiera, Mantova e Legnago, con quasi 50,000 soldati, dei quali 20,000 costituivano il presidio di quelle piazze, ed altri 20,000 venivano in tutta fretta raccolti dal generale Nugent sull'Isonzo ed in Carinzia per essere condotti innanzi per il Friuli come esercito di soccorso.

Le previsioni facevano ascendere l'esercito di campagna di Carlo Alberto a 70,000 combattenti: ma a cagione degli eventi, precipitata la mobilitazione, alla fine di marzo non se ne ebbero sul piede di guerra che 40,000, e per di più mancanti di molte cose indispensabili.

Le altre forze arrivarono poi successivamente durante la guerra. L'esercito regio fu diviso così:

1 Corpo, due divisioni (D'Arvillars e Ferrero) comandato dal gen. Bava;

2 Corpo, due divisioni (Broglia e Federici) comandato dal gen. De Sonnaz;

riserva, due brigate di fanteria ed una di cavalleria, comandata dal Duca di Savoia;

comando generale dell'artiglieria, Duca di Genova;

comando in capo dell'esercito, il Re.

Tutti i governi della penisola dovevano mandar contingenti di truppe; però, quale per malavoglia, quale per tradimento, su questo terreno, dove si decidevano i destini della patria, non si ebbero che 6000 toscani sotto il gen. De Laugier; 5000 volontari lombardi sotto il gen. Allemandi e l'eroico Luciano Manara; un piccolo nucleo di volontari parmensi e modenesi ed il 10° reggimento di linea napoletano, che si unì al grupppo toscano.

Il Re passò il Ticino con tre Divisioni il 29 marzo: venne a Lodi, a Cremona, a Marcaria e passò l'Oglio il 7 aprile, con l'intento di girare per il basso Mincio l'esercito di Radetzky che sapeva a Montechiari.

Ma questi erasi già ritirato sulla sinistra del fiume, occupando Villafranca e le alture circostanti.

L'esercito piemontese allora si stese lungo il Mincio;

il 1 Corpo dinanzi a Goito;

il 2 dinanzi a Borghetto e Monzambano;

la riserva a Cavriana e Solferino.

L'8 aprile la divisione D'Arvillars s'impadronisce del ponte di Goito, tenuto da retroguardie austriache, le quali fanno saltare il ponte, ma i nostri lo ristabiliscono sotto il fuoco.

Il dì appresso il 2 Corpo assalta Borghetto e Monzambano; quello con risultato negativo, ma da questo la divisione Broglia potè gittare un piccolo corpo sulla sinistra del Mincio, il 10 ricostruire il ponte e passare tutta intera al di là.

Gli austriaci frattanto avevano tenuto fermo a Valeggio, ma, superati sui fianchi a Goito e a Monzambano, furono costretti a ritirarsi sotto Verona. Passato il Mincio, due forti ricognizioni nostre si avviano verso Peschiera e verso Mantova, che si dicevano — infondatamente — sprovviste di mezzi guerreschi.

In questo frattempo, dalla sinistra, per il Garda, Manara aveva colpito Castelnuovo, minacciando Peschiera, ma una brigata austriaca ne lo scacciò dopo vivo combattimento ed egli ritirossi a Desenzano. Anche il generale Allemandi che per Val Giudicaria, Rocca d'Anfo, Ledrone e Stenico si era spinto sino a Cles sulla strada del Tonale, minacciato sui fianchi aveva dovuto ritirarsi.

Carlo Alberto, padrone delle due sponde del Mincio, anzichè quivi ordinarsi, ingrossarsi con gli aspettati rinforzi, com'egli saviamente proponevasi di fare, dalla infausta corrente dell'opinione pubblica fu trascinato a correre sui 50 mila austriaci e su Verona per aiutare l'insurrezione del Veneto Ed egli il 26 aprile occupa fortemente Valeggio, Custoza, Sommacampagna, Sona, spingendosi sino a Sandrà e Colà per tagliare le comunicazioni fra Verona e Peschiera e preparare l'assedio di quest'ultima piazza.

Per meglio poi garantirsi sulla sinistra, il 30 De Sonnaz, con sei brigate su tre colonne, mosse all'attacco delle alture di Pastrengo sull'Adige.

La posizione fu difesa accanitamente dalla divisione Wocher, la quale dopo alterne vicende fu obbligata di abbandonarla ai nostri, che si spinsero sino a Bussolengo.

A tale insuccesso, Radetzki, per diversione manda ad attaccare Sommacampagna ed è respinto; la guarnigione di Peschiera fa una sortita ed anche questa fallisce.

Per cosifatti avvenimenti, la cosidetta opinione pubblica italiana si scaldò viemmaggiormente; l'impazienza non potè più contenersi e l'esercito sardo decide d'eseguire una ricognizione offensiva su Verona, la quale, secondo il solito dei tribuni, dicevasi avrebbe aperte le porte al primo suo apparire.

6 maggio: ecco il dispositivo, l'azione, il risultato di questa ricognizione che si è chiamata fatto d'armi di Santa Lucia: divisione Federici a guardia di Peschiera e delle posizioni tra Adige e Garda; un piccolo corpo a Goito; toscani e napoletani avanti Mantova, tutto il resto, 35 mila uomini, alle 7 del mattino lanciati contro la linea Chievo, Croce Bianca, S. Massimo, Santa Lucia, Tomba.

A destra, da Villafranca e Custoza, divisione Ferrero, una brigata di cavalleria in due colonne; al centro, a Sommacampagna terza colonna, divisione d'Arvillars, bersaglieri e il corpo dei volontari milanesi sotto Griffini, più, da Sona, la quarta colonna, riserva del duca di Savoia; estrema sinistra, da Santa Giustina e Bussolengo, divisione Broglio, quinta e sesta colonna.

Gli austriaci sulla destra dell'Adige al ciglione circondante Verona: a destra 12° corpo presso Chievo; a sinistra 1° presso Toncletta, entrambi appoggiati al fiume; i villaggi sul fronte apparecchiati a difesa; la divisione Wocher a Parona a guardia della parte superiore dell'Adige, onde a Radetzki non rimanevano che 22 mila uomini per difendere il ciglione, estesissimo in proporzione della sua forza, e mancavano posizioni di seconda linea apprestate.

Per un complesso di errori e di disgrazie ben presto le nostre colonne d'attacco non ebbero più accordo fra di loro. La terza attacca Santa Lucia prima che le altre entrino in linea, incontra fiera resistenza ed attrae la quarta, duca di Savoia, che doveva assalire S. Massimo e la prima che doveva attaccare Tomba.

I nostri prendono Santa Lucia, ma gli attacchi della quinta e sesta colonna a Croce Bianca e a Chievo restano isolati, perchè mancato quello di San Massimo, e falliscono, mentre Tomba, come si è detto, rimane intatta.

Se non che a questi gravi errori si sarebbe ancora rimediato gettando le truppe riunite a Santa Lucia, di fianco e di rovescio di S. Massimo, Croce Bianca e Chievo, se per riordinare le truppe non si fossero incontrati ostacoli e disagi gravi.

Alle ore 16, mentre tutta l'ala destra austriaca non aveva ancora tirato un colpo di fucile, i nostri soldati erano stanchi, disordinati, assetati, ed alcuni corpi non avevano preso cibo dal giorno precedente: la città di Verona accennava tutt'altro che ad aprire le porte all'esercito liberatore. Onde il Re ordinò la ritirata: il duca di Savoia la protesse dai probabili inseguimenti che non si verificarono; le truppe ripresero le posizioni lasciate la mattina. Perdite fra morti e feriti: italiani 750, austriaci 900.

Da questo giorno l'iniziativa strategica della campagna passa al maresciallo Radetzki.

La marcia del generale Nugent dal Friuli, le resistenze incontrate per via, il suo congiungimento col maresciallo a Verona non entrano nel nostro quadro perchè fuori del terreno di cui ci occupiamo.

Dal 6 al 18 maggio, in cui giunse ai piemontesi il parco d'assedio si ebbe inazione completa fra Adige e Mincio: da questo giorno il duca di Genova intraprende l'assedio di Peschiera.

Radetzki concepisce il piano di portar subito la sua massa principale a Mantova, passarvi il Mincio, piombare alle spalle dell'esercito sardo, farlo attaccare di fianco da una brigata scendente dal Tirolo col compito di gettare un convoglio di viveri dentro Peschiera e così obbligare il Re a ritirarsi verso Brescia, o ad accettare battaglia in pessime condizioni.

La campagna contro i dervisci

La Turchia fornisce armi

— Il governo inglese ha informato il governo italiano che la marcia su Khartum verrà ripresa nel mese di novembre.

La restituzione di Cassala adunque potrà effettuarsi ai primi del venturo anno.

— Alle rimostranze dell'Italia ed Inghilterra per aver la Turchia mandate armi ai Dervishi, il governo turco ha risposto smentendo la notizia.

Però notizie private da Costantinopoli dicono che una nave da guerra turca, che ha sbarcato a Tripoli una ventina di turchi, condannati all'esilio, ha pure sbarcato 30 mila fucili che sarebbero appunto destinati ai dervisci.

E' probabile perciò che da parte dell'Inghilterra e dell'Italia si stabilisca un servizio di crociera sulle coste tripoline.

Le finanze del partito socialista

Si ha da Milano, 12:

In un'assemblea della Federazione socialista locale, dal cassiere del partito venne data qualche informazione sul come si trova a quattrini l'organizzazione socialista: di che verrà riferito al Congresso nazionale che si adunerà sabato prossimo, alle 14, nel teatro Brunetti a Bologna.

Si tratta di cifre modeste, ma in continuo incremento, che provano come i socialisti sappiano trar buon partito dalle somme che van raccogliendo fra un numero sempre crescente di aderenti

L'anno scorso al Congresso di Firenze veniva presentato un bilancio di *venti* mesi d'esercizio con L. 38,600 d'entrata e L. 29,600 d'uscita — mentre ora l'esercizio di *dodici* mesi offre un'entrata di L. 52,000 e L. 49,500 di uscita. In quest'ultimo bilancio son però comprese L. 27,900 incassate per conto dell'*Avanti!*, nella qual sottoscrizione il partito aveva concentrato la gran parte delle sue forze per avere un organo quotidiano, che — bisogna riconoscerlo — serve efficacemente alla propaganda socialista.

Quel che più importa rilevare nel bilancio in parola è la cifra di sottoscrizioni per adesioni al partito, e quella per sottoscrizioni varie per la campagna elettorale, per aiutare gli scioperi, ecc. Dalle adesioni si ottennero L. 11,079, quasi il doppio dell'anno scorso, e ciò malgrado il mancato pagameto delle quote da parte di molti Circoli socialisti di varie regioni, nelle quali, essendo stati disciolti dalle Autorità politiche, si ebbe una sosta nell'organizzazione. Le altre sottoscrizioni produssero circa L. 5000.

Il maggior contingente di versamenti diedelo la Lombardia con lire 5600; ed è naturale; qui è ancora il centro dell'organizzazione socialista, la quale, per molteplici ragioni, vi trova più presa. Vengono poi il Piemonte, con 1900 lire; l'Emilia, con 1400; la Toscana con 1100; la Romagna, con 1000; indi il Veneto, il Lazio, l'Umbria, e giù giù sino alla Basilicata, la quale non contribuì che con 27 lire.

Viceversa le risorse del partito vennero ripartite col criterio di promuovere l'azione laddove è più scarsa e meglio promette.

Così si spesero in propaganda ed a favore delle vittime di essa, per gli scioperi e per le elezioni L. 1900 per la Sicilia, L. 1300 per la Lombardia, L. 1100 per l'estero, L. 900 per la Romagna, altrettante per l'Emilia, L. 800 per le Puglie, e gradualmente meno per le altre regioni, sino ad un minimo di L. 60 per gli Abruzzi, ove l'organizzazione è appena incipiente.

S'intende che questi sussidi, ammontanti complessivamente a L. 11,300, rappresentano il contributo generale del Partito alle organizzazioni locali, le quali alla lor volta dispongono di mezzi propri.

V'ha chi vagheggia un ordinamento decentrativo regionale, ma il cassiere relatore tien duro per lo *statu quo*, come il più adatto per promuovere, ove più occorra, l'azione del Partito, con l'unità di criteri ispirati alle deliberazioni del Congresso Nazionale.

Le cinque convocazioni del Consiglio Nazionale e le sue missioni costarono L. 1700; se ne spesero 2900 pel gruppo parlamentare, 1100 pel Congresso di Firenze, il resto per le modeste spese generali della Commissione esecutiva, che vanta di esser riuscita a render attiva la libreria di propaganda e non onerosa la pubblicazione della *Lotta di classe*.

Il Re alle manovre

Alle 18 45 dell'altra sera il Re è arrivato alla stazione di Porta Nuova a Verona, accolto, come dappertutto dalle autorità, e da numeroso popolo festante.

Il Re però non si è fermato a Verona ma con il medesimo treno è proceduto fino al Chievo, ove è ospite nella splendida villa dell'on. deputato, conte Leopoldo Pullè.

Il Re arrivò al Chievo alle 19.15 ed ebbe festosissima accoglienza dal munifico proprietario e dalla popolazione dei dintorni.

Ieri mattina il Re ha assistito alle manovre a Villafranca.

Cavallini fu a Napoli

Napoli, 14. Il *Corriere di Napoli* assicura che il ricercato Cavallini è stato a Napoli giorni or sono per conferire col direttore generale del Banco di Napoli, comm. Miraglia, onde regolare la sua pendenza. Cavallini si mostrava abbattuto, ed un amico che lo vide afferma che egli si trovava in imbarazzanti condizioni finanziarie. Rimase a Napoli un giorno e ripartì poi per Roma.

Il Ministero e la fuga di Cavallini

Roma, 14. Secondo la *Corrispondenza Politica*, stamane il sottosegretario di grazia e giustizia Ronchetti conferì con Rudinì circa gli incidenti che accompagnarono la fuga di Cavallini, e deliberarono delle misure di punizione contro quei funzionari che risultassero aver mancato al loro devere.

Il duca degli Abruzzi al Polo?

Leggiamo nell'*Italia* di San Francisco questa curiosa notizia, che diamo per quel che vale.

« Si ha da Venezia che sono spinti con molta alacrità i lavori di allestimento dell'incrociatore *Cristoforo Colombo* nell'arsenale di Venezia. Vuolsi ch'esso sia destinato ad una campagna nei mari glaciali verso il Polo Nord; comandante in seconda sarebbe il Duca degli Abruzzi, il quale riceverebbe per ciò, fra breve, la necessaria promozione a capitano di corvetta, promozione di cui si parla da molt tempo.

« Decisamente il Principe Luigi vuol umiliare tutti gli oziosi di rango elevato con opere altamente degne e meritevoli. La sua è un'ambizione nobilissima, che merita il plauso generale ».

I danni delle intemperie

Bologna, 15. Danni gravissimi furono cagionati oggi da un turbine nei territorii di Ozzano, Bazzano e Gaibola, distruggendo le uve e le risaie. Nella bassa pianura è inondata Cessato. Varie case furono scoperchiate, gli alberi divelti.

Genova, 15. Imperversando stanotte un violento temporale, il fulmine colpì il *cutter Carmine* dalla saetta. L'albero del *cutter* fu schiantato dalla coperta. Un piroscafo norvegese rimorchiò il *cutter* rimasto in balia del mare.

Ferrara 15. Stanotte e stamani si sono scatenati sulla nostra città e sopra gran parte della provincia due furiosi temporali.

Il raccolto dell'uva ed i frutteti subirono gravi danni.

Soppressione di una scuola all'estero

La *Gazzetta* pubblica il decreto che sopprime la scuola italiana a pagamento a Smirne.

Feste a Stra

A Stra, provincia di Padova, vi saranno delle feste grandiose e speciali nelle domeniche 26 settembre, e 3, 10 e 17 ottobre.

Il progetto di legge sul domicilio coatto

L'*Agenzia Italiana* dice che l'on. Di Rudinì, malgrado l'agitazione contraria, non solo insisterà, appena riaperta la Camera, sul progetto di legge relativo al domicilio coatto, ma ne chiederà la precedenza facendone una questione politica.

usate il SAPOL per abbellire la PELLE

Cronaca Provinciale

Esposizione di Pagnacco

Domenica alle 10 verrà inaugurata a Pagnacco la « terza esposizione di emulazione fra i contadini » alla quale sono ammessi solo i contadini dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Fagagna, Feletto Umberto, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Reana, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagagna, Tavagnacco e Tricesimo.

Vi sono 40 medaglie e premi in danaro per L. 800.

—

« Mostra provinciale di bestiame (torelli e vitelle) » con 8 medaglie e premi in denaro per L. 200.

—

« Mostra provinciale cinegetica » con 40 medaglie e premi in denaro per L. 100.

Programma

Giorno 19 — Ore 10 ant. — Inaugurazione dell'Esposizione generale e della Cinegetica.

Mostra di cani.

Ore pom. — Tiro al volo con premi in medaglie.

Giorni 20 — Ore 5 e mezza ant. — Mostra uccelli di richiamo.

Ore 8 ant. — Prove sul terreno dei cani da caccia.

Ore 1.30 pom. — Congresso Cinegetico, nei locali del Municipio e continuazione del tiro al volo.

Giorno 21 — Ore 9 ant. — Mostra di bestiame.

Giorno 22 — Ore 3 pom. — Chiusura e premiazione.

—

Vi saranno poi speciali divertimenti menti.

La Società corale « Mazzucato » che si presta gentilmente, eseguirà cori e villotte friulane la sera del 21.

Gara alle bocce la quale comincierà alle ore 7 ant. del giorno 19 — Primo premio L. 20 in oro — Secondo premio L. 10 in oro — Terzo premio L. 5 in argento — Quarto premio L. 3.

—

Grande festa da ballo nelle sere del 19 e 20.

DALLA CARNIA
Nuova collettoria — Chiusura di stagione — L'on. Valle

Ci scrivono in data 15:

Col primo gennaio 1898, a Sutrio verrà istituita una collettoria postale della quate da lungo tempo era sentito il bisogno.

Oggi ad Arta si chiudono gli stabilimenti idroterapici del signor Grassi.

L'on. Valle, verrà fra breve, a salutare gli elettori dell'alto But e ringraziarli solennemente.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in quarta pagina.

DA FAEDIS
La morte del Sindaco

Ci scrivono in data di oggi:

Una ferale notizia, per quanto preveduta da parecchi giorni, ha costernato il paese.

Alle ore 6.40 m. d'oggi, dopo lunga e penosa malattia, è morto il cav. Giuseppe Armellini sindaco di questo Comune.

A ricordare di quanta stima fosse circondato dai comunisti e dal Governo, basti dire che da ben 37 anni era a capo di questa amministrazione comunale.

Gli si preparano solenni funerali per sabato mattina. Vi scriverò.

Gibus

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 16 Ore 8 Termometro 14.2
Minima aperto notte 13.2 Barometro 748.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: N E Pressione calante
IERI: vario piovoso
Temperatura: Massima 19.6 Minima 15.6
Media 17.47 Acqua caduta mm. 35
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.48	Leva ore	20 18
Passa al meridiano	12 1.45	Tramonta	11.33
Tramonta	18 16	Età giorni	19

La Famiglia Reale a Venezia

S. M. la Regina Margherita e la Duchessa Elena d'Aosta, oggi alle 17 arriveranno a Venezia.

Alla prima Dama d'Italia e alla moglie del Duca d'Aosta, che onorano con la loro visita l'antica capitale della nostra Regione, presentiamo riverente ossequio.

—

La Regina e la Duchessa si recheranno per il giorno 21 a Verona per assistere alla Rivista, e ritorneranno poi con il Re a Venezia.

Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di mercoledì 22 corrente mese, ed aperta alle ore ore 13 e mezzo.

Oggetti da trattarsi:
Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1897, fatti dalla Giunta Municipale.

a) di L. 196.15 ad aumento della Cat. 40. Art. 4 a saldo prezzo delle legna da fuoco per il riscaldamento nell'inverno 1897-98 delle aule del Ginnasio-Liceo — deliberazione 2 settembre 1897 N. 6951.

b) di L. 1,327.76 ad aumento della Cat. 65 per il saldo dei lavori di riforma e di riatto della Torre dell'Orologio e per altre operazioni accessorie e provvedimenti per il servizio pubblico — deliberazione 2 settembre 1897 N. 6952.

c) di L. 112 90 ad aumento della Cat. 20 Art. 1 per pagare la ricostruzione di altro tratto del cornicione delle Gallerie nel Cimitero di S. Vito — deliberazione 2 settembre 1897 N. 6955.

d) di L. 1395.75 ad aumento della Cat. 76, Art. 8 per supplire alla deficienza del fondo stanziato per il Museo e la biblioteca, derivata dalla spesa ivi non contemplata per l'ordinamento delle Librerie di Toppo e prof. Pick, per la provvista di scaffali per l'Archivio antico del Comune e varie opere di adattamento di locali e mobili — deliberazione 9 settembre 1897 N. 7149.

2. Consorzio Ledra Tagliamento — assunzione a mutuo dalla Cassa di Risparmio di Udine di L. 785797.18 per estinguere il residuo debito in somma corrispondente verso la Cassa di Risparmio di Lombardia — II lettura.

3. Conto Consuntivo 1896 del Comune di Udine.

4. Orfanatrofio Renati — rinuncia del sig. Avv. Emilio Volpe da consigliere d'Amministrazione (1895-98), surrogazione.

5. Crediti del Comune di Udine per gli alloggi militari da 1 gennaio 1868, rimasti insoluti per cessazione del fondo territoriale: proposta del Comune di Verona per una azione giudiziaria contro lo Stato.

6. Sistemazione della strada e cinta daziaria fra le porte Urbane Cussignacco e Grazzano.

7. Coperti dei fabbricati del Macello Comunale: proposte circa il modo di rinnovarli.

Seduta privata

1. Promozione e nomina d'insegnanti nelle scuole Comunali in seguito a vacanza di un posto di Maestra di grado superiore nella scuola urbana femminile di grado superiore.

Conto consuntivo 1896
del Comune di Udine

I signori revisori dei conti presentano la seguente relazione.

—

Anche quest'anno, e lo constatiamo volentieri, il rapporto dei revisori dei conti, più che materia di rilievi o di censure, contiene il riconoscimento pieno ed esplicito sulla regolarità amministrativa della gestione 1896 e sulla chiarezza delle relative scritturazioni. Locchè costituisce titolo di elogio per l'Onorevole Giunta e per gl' impiegati dipendenti.

L'esame dei registri e delle pezze giustificative ci suggeriva le seguenti osservazioni:

1. la netta attività patrimoniale del Comune al 31 dicembre 1896 apparisce diminuita di L. 176,411.75 in confronto dell'anno precedente. La diminuzione è meramente figurativa, perchè non si è compreso all'attivo il nuovo acquedotto suburbano, mentre s'inserirono al passivo i mutui incontrati per la sua esecuzione. E non si è compreso nel patrimonio l'acquedotto nuovo perchè si è creduto di attribuirvi il valore in base alla rendita netta che sarà per produrre e che nel 1896 non poteva ancora incominciare a verificarsi. Ove di questo elemento si fosse tenuto conto, il patrimonio comunale risulterebbe migliorato di L. 123,588,25;

2 la risultanza finale attiva del 1896 fu di L. 85,758.54, delle quali, essendosi applicate al bilancio 1897 lire 35,369.70, rimane ancora un avanzo di amministrazione di L. 50,188.44. Ciò dimostra che nella previsione si fu larghi, e forse sarebbe stato meglio che in luogo di un avanzo così cospicuo si avesse avuto un corrispondente minor carico di contribuenti;

3. impressione di sorpresa ci recò l'elenco degli sgravi sulle tasse comunali, più che per l'importo, per le persone sgravate. Non facciamo nomi, ma genericamente deploriamo che, sotto il pretesto di vivere in stanze ammobigliate, si sottraggono all'imposta diversi che per posizione sociale e per stipendi pubblici devono considerarsi e vivono veramente da agiati. Raccomandi la Giunta che non si rilascino con troppa facilità certificati di nullatenenza, affinchè si eviti la duplice ingiustizia di esonerare da tassa gli abbienti sleali, rovesciando sui cittadini leali anche il carico altrui;

4. mancano del visto prefettizio voluto dall'art. 104 della legge comunale e provinciale le deliberazioni della Giunta Municipale poste a corredo dei mandati seguenti:

a) Titolo I, Categoria 63: fornitura di tre saxofon per la banda cittadina; mandato N. 1271 per L. 427.50;

b) Titolo I, Categoria 64; Acquisto del Dizionario Amministrativo dell'Astengo, mandato N. 452 per L. 14.

c) Titolo I, Categoria 70; Concorso ginnastico regionale veneto a Treviso; mandato N. 1023 per L. 300;

5. confermiamo il concetto altre volte espresso sull'inutilità, anzi sul danno della spesa per concorso nella formazione della metida dei bozzoli. Le quantità pesate sono così esigue, la qualità d'ordinario tanto scadente, che gli estremi della pesa di Udine non possono offrire norma alcuna per la metida dei bozzoli, quando piuttosto non offrono una norma fallace;

6. segnaliamo con compiacenza il progressivo aumento dei fitti reali per acqua potabile, che nell'esercizio 1896 raggiunsero le L. 36.500, con un reddito corrispondente all'interesse sulla spesa di costo, e ciò senza tener conto del fitto figurativo per dotazione di acqua ad edifici comunali ed istituti pubblici, del risparmio di spesa nel servizio d'inaffiamento, delle comodità accresciute e dei vantaggi igienici inestimabili;

7. constatiamo del pari con soddisfazione come, dopo un periodo di legittime preoccupazioni per la garanzia dei capitali assunti a mutuo dal Consorzio Ledra Tagliamento, il Comune di Udine dal suo concorso a fondo perduto raccolga oggi sotto forma di canoni per forza motrice l'annuo provento di L. 16,178, senza calcolare le concessioni pagate a prezzo definitivo, l'impulso dato alle industrie cittadine, e l'esempio di civile solidarietà in una impresa destinata a mutare le sorti di così larga zona friulana;

8. nè la larghezza della spesa fu sempre determinata dal nudo criterio dell'interesse materiale. Lo dimostra il corso ascendente degli oneri permanenti e transitori a cui l'amministrazione comunale volonterosamente e si può dire unanimemente fin qui si sottopose in prò della istituzione pubblica. Il rendiconto morale riporta alcuni dati riassuntivi delle aule accresciute, degli alunni aumentati, dei profitti migliorati; sia permesso a noi di riportare in compendio il progressivo incremento quinquennale della spesa *ordinaria* in questo servizio. Ecco il quadro:

anno 1871 spesa compless.	L.	60,595 98
» 1876	»	81,384.92
» 1881	»	100,117,24
» 1886	»	105,123.71
» 1891	»	135,249.41
» 1896	»	143,070.64

senza che nelle cifre suesposte siano compresi i lavori *straordinari* per ampliamento od erezione di nuovi locali per le scuole, come non vi si comprende qualsiasi spesa d'indole non continuativa. Che questa nobile tradizione non venga mai meno nei Consigli del Comune di Udine.

—

Dopo ciò proponiamo all'approvazione del Consiglio il seguente

ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Udine,

Esaminato il conto consuntivo per l'esercizio 1896,

Letto il rendiconto morale della Giunta,

Letta la relazione dei revisori,

I. Approva l'elimina di L. 140 nella cat. VII, art. 7.

II. Approva il trasporto nel registro speciale delle restanze attive espunte:

a) di L.	55.23	della cat. I,	art. 4.
b) »	5711.88	» XX,	art 2.
c) »	6140. —	» XXXVI	=
d) »	24.—	» XXXVIII,	art. 13

III. Ritiene in L. 2,569,518.15 apprezzato il patrimonio netto del Comune alla chiusura dell'esercizio 1896.

IV. Approva l'entrata effettiva dell'esercizio 1896 in L. 1,906,722.97
e la uscita effetttiva in » 1,864,642.57

e quindi un civanzo di cassa L. 42,080.40

V. Ritiene le restanze attive da realizzare in L. 205,282.48
e le restanze passive da pagare in » 161,604.34

e quindi una differenza attiva di L. 43,678.14

VI. Approva complessivamente il conto consuntivo 1896 con una risultanza finale attiva di L. 85,758 54
delle quali essendo state applicate al bilancio 1897 alla categ. 14 » 35,569.70

restano a beneficio del bilancio 1898, ossia avanzo di amministrazione L. 50,188.84

I revisori:
P. Biasutti — G. B. Billia
F. Minisini

Festa Nazionale del XX Settembre

Ci consta che la banda di Feletto Umberto ha accettato di partecipare alle festività.

I preparativi per la rappresentazione al *Minerva* a beneficio della *Dante Alighieri* procedono benissimo. Ci sarà certo un pienone; vi sono già molte ricerche di palchi e poltroncine.

Liste elettorali commerciali

Decretata dalla Commissione Provinciale presso la camera di Commercio la definitiva approvazione degli elenchi prescritti dagli art. 13 della legge 11 luglio 1862 e 41 della legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286 si avverte che gli elenchi stessi trovansi esposti all'Albo Pretorio fino al 30 settembre corr.

Contro le decisioni della Commissione provinciale è ammesso ricorso alla Corte d'Appello nei modi e colle formalità indicate dall'art. 63 della legge sopra indicata 11 luglio 1894.

Torbe e formelle

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che estende la tariffa eccezionale 1006 ai trasporti di torbe compresse e formelle di torba per uso di combustibile provenienti da torbiere nazionali a carro completo.

Un nuovo giornale a Ferrara

Col giorno 17 del corr. mese, edito dallo stabilimento tipo-litografico Giovanni Bertoni, intraprenderà le sue pubblicazioni il giornale politico quotidiano *Il Mattino* di principii conservatori liberali.

Auguri di lunga vita al nuovo confratello.

Corazzieri friulani al Chievo

Alla villa del Chievo, presso Verona, dove è alloggiato il Re durante le grandi manovre, sono pure arrivati 63 corazzieri — in tutto sono cento.

Fra questi vi sono i due corazzieri Molaro di Udine e Frarezzo della nostra Provincia.

Teatro Nazionale

Questa sera la marionettistica compagnia Reccardini rappresenterà: « Il ministro traditore », commedia brillantissima; con il ballo « I briganti Calabresi ».

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie pella prima decade di settembre; nell'Italia superiore e centrale le campagne ebbero qualche ristoro dalle pioggie cadute nella decade: sono sempre arse dalla persistente siccità nell'estremo sud e in Sicilia. E' incominciata quasi dovunque la vendemmia.

Tranne che nella regione meridionale mediterranea, dove in questi ultimi tempi si ebbe una forte invasione peronosporica, si raccolgono uve di ottima qualità, ma per la quantità il prodotto è scarso nell'Italia superiore, mediocre al centro e nella regione meridionale Adriatica.

E' abbondante il raccolto del riso, così quello delle frutta; e sono promettenti le castagne. Scarseggjano le ulive ed i foraggi.

Sono sempre desiderate le pioggie che renderanno più facili i lavori di preparazione del terreno per le seminagioni autunnali.

Si hanno notizie di danni per grandine in località delle provincie di Como Brescia, Ancona; ad Ospitaletto in provincia di Brescia un ciclone recò gravi danni alle campagne, ed a Torino si lamenta qualche danno per vento fortissimo.

Dopo gli esami di licenza elementare

Riceviamo la seguente:

Non si può negarlo, il giornale dei *viri*, tal fiata fa dello spirito sarcastico. Peccato però, che *omenoni* di sì alta levatura, si abbassino ad intingere la penna nel fiele per spruzzarlo fra le righe della loro prosa acre e rabbiosa.

Davvero che a persone tanto serie e così piene di dottrina e tanto animate di filantropia e di spirito altruisteo, non si addice, mi sembra, questo modo di correggere i poveri *infanti* insipienti ed incoscienti, ma di buona volontà. Carità di prossimo dovrebbe invece suggerir loro ad istruirli benevolmente. *Sinite parvulos ad me venire*, insegnò il Divin Maestro, e non mai a dileggiarli e respingerli.

Ma pur troppo devo ormai persuadermi, e nel mio primo sfogliare del gran libraccio della vita, che neanche i *viri* si possono toccare nelle loro parti sensibili senza correre il rischio di vederli arrovellare erigendosi contro come vipere urtate con lo stivale

Tengo poi a dichiarare, che il *tema* l'ho sciolto da per me e senza *istruzione di maestri nè revisioni nè correzioni di chi si sia*. Le idee che possiedo, saranno scarse, piccine, come la mente mia, ma sono mie, e rifuggo dallo scrivere sulla falsariga degli altri.

Un alunno di V^a elementare

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di agosto 1897

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 639	per	L. 2413.—
» 5 a 10	» 140		» 984.—
» 10 a 20	» 12		» 153.—
» 20 a 40	» 1		» 31 —
» 40 in su	» —		» —.—
Totale	N. 792		L. 3581.—
In razioni alim.	» 13		» 72.85
Totale	805		L. 3653.85
Riporto mesi precedenti			L. 25,553.40
In complesso			L. 29,207.25

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 3 L. 45 / Derelitte » 3 » 45	L. 90.—
Riporto mesi precedenti	» 645.—
In complesso	L. 735.—

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 75.—
Billia avv. Gio. Batta per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 87.—
Riportasi il totale del mese precedente	» 7075.—
In complesso	L. 7162.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Il giuoco del « sette e mezzo »

La Cassazione di Roma si è occupata testè del giuoco del « Sette e mezzo », per stabilire se si tratti di giuoco d'azzardo, se cioè come definisce la legge i giuochi d'azzardo, la vincita o la perdita in esso dipendano interamente o quasi interamente dalla sorte.

E con sentenza 16 luglio 1897 ha dichiarato che non è giuoco d'azzardo.

Ricordiamo che il giuoco della « morra » fu ritenuto una volta giuoco d'azzardo, altro no.

Sono stati ritenuti giuochi d'azzardo quelli nei quali la vincita dipende da un numero risultante dal getto dei dadi; quelli che dipendono dallo scoprimento

d'una carta, come il « faraone » e la « scoppa », quelli in cui la vincita dipende dall'estrazione di uno o più numeri, come la lotteria, la tombola e la cinquina; il giuoco della primiera, il giuoco dell'oca, il giuoco delle rotelle e della *roulette*, il giuoco della zecchinetta, il giuoco della briscola con banco, il giuoco della cavatina, il giuoco dei tre ditali.

Anche il « sette e mezzo » erasi ritenuto giuoco d'azzardo, ora la Corte, come già pel giuoco della morra e come anche per la tombola, ha mutato avviso.

Treni speciali per l'esposizione di Pagnacco

In occasione di questa esposizione, la Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele attiverà nei giorni 19 e 20 il seguente orario speciale.

ANDATA da Udine P. G.	a Plaino-Torreano	RITORNO da Plaino-Torreano	a Udine P. G.
14.—	14.20	14.30	14.50
15.19	15.40	14 49	15 11
15.30	15 50	16.—	16.20
16.30	16.50	17.—	17.20
17.50	18.10	18.50	19 15
18.29	18.50	19 10	19.31
20.4	20.25	21.25	21 45
22.15	22.35	22.45	23 10
23.30	23.50	24.—	0.20
0.45	1.5	1.15	1.40

Il prezzo del biglietto andata-ritorno da Udine P. G. a Plaino Torreano è ridotto a cent. 45 compresa la tassa di bollo.

A cura del Comitato per le feste di Pagnacco, all'arrivo di ogni treno alla fermata di Plaino si troverà buon numero di veicoli che, al prezzo di 30 centesimi per persona, trasporteranno a Pagnacco i viaggiatori.

Si porta pure a conoscenza del pubblico che nella sera del 21 corr. sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine P. G. alle ore 20.4 – arrivo a Fagagna ore 20.55, e ritorno con partenza da Fagagna alle 20 55 — arrivo a Udine P. G. ore 21.45.

Educazione.... volatile

Il sig. Costantino Melchior ci scrive pregandoci di rettificare gli appunti fatti intorno alla « piazzetta degli uccelli » nell'articolo comparso sul nostro giornale di lunedì 13 corr.

Egli ci scrive:

« Non è vero che l'inquilina avesse a stracciarsi la manica, non è vero che abbia fatta cadere la gabbia coi panni, ma è bensì vero che ella sprezzatamente la gettò via ».

« I presenti poi non dettero ragione all'inquilina ma bensì allo scrivente, ed al caso sarò pronto a fornire la prova e ciò per la verità dei fatti.

« Non mai in 20 anni da che esiste la « piazza degli uccelli » nessuno obbligò l'autorità a curarsi di tali cose.

—

Noi non entriamo nella questione del caso speciale al quale alludono il primo articoletto e la risposta.

Osserviamo però che circa alla « piazzetta degli uccelli » ci giunsero già parecchie lagnanze, e ci pare perciò che, tanto per i venditori di uccelli quanto per il pubblico, sarebbe bene che si cercasse un'altra abitazione per quel genere di commercio.

Il temporale di stanotte sulla linea di Cormons

Stanotte il treno in partenza da Trieste alle ore 20.45 e che dovrebbe arrivare alla nostra stazione alle ore 1.30, giunse con 75 minuti di ritardo, causa la rottura di alcuni fili telegrafici fra le stazioni di Gradisca e Gorizia, provocati dal temporale di stanotte.

Il treno in causa di questo accidente non potè partire all'ora prescritta, non potendo fare i consueti segnali.

Società Dante Alighieri

Comitato di Udine

I soci ordinari sono convocati in Assemblea generale nella residenza sociale presso la Camera di Commercio, il giorno di sabato 18 settembre corr. alle ore 8 pom, per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1 luglio 1896 al 30 giugno 1897;
3. Nomina della Rappresentanza e dei Revisori dei conti per il nuovo biennio;
4. Ottavo Congresso sociale (Milano);
5. Ammissione di nuovi soci.

Udine, 12 settembre 1897.

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Segretario
G. Valentinis

NB. Si prega caldamente di intervenire, trattandosi della rinnovazione della Rappresentanza.

Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

RICCHEZZA MOBILE

Come degno riscontro del poco riguardo che le superiori autorità hanno avuto per la nostra Camera di Commercio, abbiamo oggi a registrare che anche i *minimi* organi della finanza se ne infischiano delle patrie leggi, certi sempre che nessuna superiore autorità s'incarica di richiamarli a loro dovere.

Bando ai commenti ed eccoci al fatto:

In armonia agli art. 38 legge 1877 ed 84 85 Reg. 1894 l'Agente delle Imposte forma per ogni Comune una tabella dei contribuenti per le Categ. B e C riportandoli secondo le varie specie delle loro industrie, commerci, e professioni, notando per ciascun contribuente il reddito denunziato, inscritto d'ufficio o rettificato; e tale tabella è dall'Agente trasmessa al Sindaco **non più tardi del 10 settembre** per la immediata sua pubblicazione.

Siamo al 16 settembre, ed ancora il Sindaco ha da ricevere dall'agente tale importante documento; mentre consta che si chiamano dall'agente ad *audientum* verbum moltissimi contribuenti per tentare una nuova scorticata, chi si ritiene più facile per la mancanza in questi troppo mansueti cittadini della conoscenza di tutti quegli elementi che li mettano in grado di rilevase e criticare tutta l'opera dell'ufficio finanziario sia per i voluti confronti, quanto per tutte le altre indagini necessarie a lumeggiare i criteri seguiti nell'accertamento di vari redditi.

Sappiamo che il Ministero, il quale giustamente ascrive grandissima importanza al sopracitato documento, ha sempre prescritto ed inculcato che i termini fissati dalla legge siano scrupolosamente osservati. E fin qui, per quanto anche l'ultima pubblicazione 1896 97 abbia dato luogo a seri rimarchi per la sua informe ed incompleta compilazione, ritardi simili non si sono mai verificati.

Ma già qui, nella buona Udine, tutto deve essere permesso e tollerato, i contribuenti tartassati in ogni modo, senza garanzia di giustizia nelle Commissioni create ad *usum delphini* e con spudorata preponderanza fiscale; gli Agenti finanziari che si permettono ogni licenza e che si credono autorizzati, per la compiacenza della immediata superiorità a calpestare le più precise disposizioni della legge.

Est modus in rebus...

L'apertura delle scuole elementari urbane

seguirà il giorno 12 ottobre p. v.

L'iscrizione comincierà il giorno 4 ottobre p. v. e continuerà fino al giorno 11 dalle 9 alle 12.

Giuoco di birilli

Domenica alla *Birraria Lorentz* avrà luogo l'ultima gara ai birilli della stagione. Vi saranno premi in medaglie; delle quali quattro d'oro e quattro d'argento.

L'equinozio d'autunno

Siamo prossimi al passaggio dall'estate all'autunno che precede la rigida stagione invernale.

In quest'epoca il tempo ogni anno ne fa delle sue.

Da otto giorni in gran parte d'Italia e all'estero si hanno pioggie dirotte, grandine, e bufere devastatrici.

Qui da noi da tre giorni abbiamo pioggia abbondante con abbassamento di temperatura.

Questa mattina di quando in quando fa capolino il sole, ma la tendenza è la pioggia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Comprovinciali condannati per furto

Martedì mattina innanzi al tribunale di Trieste ebbe luogo un dibattimento per reato di complicità in crimine di furto.

Fra gli imputati vi erano pure due nostri comprovinciali: Italo Giusto Boccossi, di 14 anni, stalliere, di Castel d'Aviano e Anna Bortoluzzi, di anni 21, da S. Martino al Tagliamento. Essi erano accusati assieme ad altre 5 persone di aver fatto acquisto di indumenti, stivali ed altri effetti, per l'importo di fior. 39.20, che Ettore Giraldi aveva rubato, il 30 luglio a., c. ad Antonio Rudensek, e di essersi, con ciò, appropriati cosa derivante da furto.

Il Bocassi fu condannato a tre mesi, e la Bortoluzzi a sei mesi di carcere.

Le carte da giuoco di Guglielmo II

Le carte da giuoco che servono all'uso speciale dell'Imperatore Guglielmo provengono da una fabbrica di Altenburg. La parte posteriore è una rappresentazione simbolica della triplice alleanza, in cui si vedono la croce di Savoia con l'aquila prussiana e l'aquila bicipite intrecciate da una fronda di quercia e sormontate dalla corona regale. Negli angoli lo stesso disegno è riprodotto più in piccolo.

Le carte francesi, sono finemente lavorate; gli assi sono circondati da ornati color bronzo; le figure portano dei costumi pittoreschi e benissimo riusciti. Le dame specialmente sono una più bella dell'altra; la dama di cuori in costume da Margherita; quella di quadri vestita da olandese; quella di picche in abito moderno da ballo.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Ieronutti Domenico di Orsaria: Ieronutti Tullia Venutelli lire 1, Matteucc Elena 1, Feronutti Jone 1, Ieronutti Irma 1.

Fabris Carolina: Ceria e Parma lire 2.

Trevisani Francesca ved. Damiani: De Caudido Domenico lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Trevisini Francesca ved. Damiani: Famiglia Micheloni lire 1.

—

Offerte fatte alla Società reduci e veterani in morte di:

Fabris Carolina: Baschiera avv. Giacomo e famiglia lire 1.

Leicht comm. Michele: Brugnera Filippo lire 2, Carli de Poli Maria 2.

LIBRI E GIORNALI

La fabbricazione dell'acido solforico, dell'acido nitrico, del solfato sodico, dell'acido muriatico, del dottor V. Vender. Un volume di 317 pagine con 107 incisioni e molte tabelle. L. 3.50.

La grande industria chimica, nata in questo secolo, ha raggiunto proporzioni colossali; nel nostro paese è già ragguardevole e destinata, pei crescenti bisogni dell'agricoltura e delle industrie, ad un grande sviluppo.

Questo Manuale compendia in breve volume quello che, per esperienza professionale dell'autore, interessa dal lato pratico la fabbricazione dell'acido solforico e degli acidi nitrico e muriatico.

I fabbricanti di acidi, di prodotti chimici, d'esplosivi, i fabbricanti di concimi, artificiali, i chimici industriali, vi troveranno una esposizione breve ma completa, ricca di dati e di metodi originali, dei processi e degli apparecchi di pratico interesse ed un *vademecum* per la condotta razionale di queste fabbricazioni.

Ad una esposizione della generalità e della teoria del processo segue là descrizione dettagliata degli apparecchi e degli impianti, quindi i dati ed i criteri che servono di guida nella condotta della fabbricazione, il concetto ed i metodi del controllo analitico. Vi è trattata la fabbricazione dell'acido solforico, la sua concentrazione, la lavorazione delle ceneri di pirite; la fabbricazione dell'acido nitrico, la concentrazione dell'acido nitrico debole, la lavorazione degli acidi nitrosolforici e del bisolfato di soda; la fabbricazione dell'acido muriatico puro, commerciale e del solfato di soda. Un corredo, in buona parte originale, di 107 figure e disegni e di molte tabelle illustra la descrizione degli apparecchi e degli impianti, e porge un aiuto al pratico ed all'analista.

Questo Manuale, che fa parte della collezione Hoepli, tornerà utile anche all'insegnamento, e gli studiosi di chimica industriale, gli ingegneri vi troveranno una chiara monografia dei mezzi e dei processi che si seguono nella grande industria chimica.

Telegrammi

Un Consiglio Comunale reazionario disciolto

Roma, 15. E' stato sciolto il Consiglio comunale di Lucca per la ripulsa data alla proposta del prefetto di intitolare l'attuale piazza dell'Erba piazza XX Settembre, dove doveva sorgere un monumento ai caduti dalle patrie battaglie.

Disastro ferroviario presso Napoli

Napoli, 15. Alle ore 20 di ieri sera, in località denominata Capodichino, avvenne un terribile disastro: si scontrarono due treni del tram a vapore che avevano la velocità di venti chilometri all'ora.

L'urto fu terribile ed è facile immaginare quale straziante confusione ne nacque per le grida dei viaggiatori feriti e degli spaventati.

Al momento è impossibile avere esatti dettagli. La città è impressionatissima.

Le prime notizie recano che vi sieno morti e feriti, dei quali cinque sarebbero in fine di vita.

Molti ne furono già trasportati ai vari ospedali di Napoli, ove si recarono incontanente a visitarli il prefetto comm. Cavasola e l'ispettore capo cav. Peruzy.

MAGLIERIE HERION
Vedi avviso in IV pagina.

Bollettino di Borsa

Udine, 16 settembre 1897

	15 sett.	16 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98.90	98 60
» fine mese	99.—	98.75
detta 4 ½ »	108.30	108.10
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 50	329 50
» Italiane 3 %	307 50	307.25
Fondiaria d'Italia 4 %	495.—	491.—
» » » 4 ½	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	477.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	514 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	777.—	780 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	717.50	715 —
» » Mediterranee	540 —	538 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.27	105.30
Germania »	130.05	130.10
Londra	26.53	26.53
Austria - Banconote	2.21 —	2.21 25
Corone in oro	110.50	1.10.50
Napoleoni	21 02	21.03
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.15	93 34.—
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento d dazii doganali è fissato per oggi 16 settembre **105.29**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

ISTITUTO VACCIGENONO

Autorizzat e premiato dal Ministero dell'Inte no

Ditta Cav. Dott. GIUSEPPE CARLI

Breganze — Vicenza

Vaccino purissimo e di efficacia garantita.

Si spedisce in piastrine di cristallo e in tubetti di vetro.

Una piastrina sufficiente per l'innesto di 10 individui L. **1.25**

Un tubetto sufficiente per l'innesto di 30 individui » **2.25**

Per forniture annuali di vaccino ai Comuni sconti speciali.

Deposito per la Provincia di Vicenza presso il Cav. Dott. SILVIO DE FAVERI, Farmacia della Carità.

Appartamento d'affittare in Piazza Vittorio Emanuele n. 1.

DA VENDERSI

due macchine fotografiche

Camera oscura 18 × 24 con obbiettiva *Voigtländer*.

Camera oscura 24 × 30 con obbiettiva *W. Brown*.

Uniti telai, lastre e cavalletto, il tutto in buonissimo stato.

Per trattative rivolgersi al negozio V. Deotti e C., Piazza Garibaldi, Udine.

Negozio - Laboratorio d'oreficerie ed incisioni

DI

CONTI QUINTINO

Via Paolo Canciani N. 21

(rimpetto il Caffè del Moro)

GRANDE ASSORTIMENTO

Oggetti d'oreficeria ed argenteria

ARTICOLI PER REGALO

Si eseguisce qualunque lavoro d'oreficeria, riparazioni d'ogni genere timbri ad inchiostro ed a ceralacca, iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e su qualunque disegno.

Oro, ed argento fino garantito, prezzi da non temere concorrenza.

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato** di **giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CONVITTO COMUNALE

annesso alla Regia Scuola Normale DI UDINE

Col 25 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1° ottobre e col 15 di detto mese incominceranno le lezioni regolari. In convitto si ricevono allune che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, non che quelle che frequentano la scuola elementare, incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 350 annue divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnovale.

Il convitto offre alle giovinette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'Egregio dottor Murero del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta

Antonietta Sala

Genitori!

Nella città di Treviso — Borgo Cavour — (Palazzo — già albergo Bella Italia —) Venne aperto un Collegio Convitto per giovanetti delle scuole Elementari — Regie Scuole Ginnasiali — Liceali — Tecniche ed Istituto Tecnico — Scuola speciale di Commercio con studio delle lingue Tedesca e Francese — Corto accelerato per le scuole secondarie.

Questo collegio, oltre ad una accurata educazione Religiosa Morale e civile si prefigge la *Massima economia* onde le famiglie non abbiano a sostenere spese che strettamente necessarie.

A tale scopo si affidò la Direzione ad un'esperto e conosciuto Educatore, ed una Commissione di egregi cittadini vigila sull'andamento Morale ed Igienico. Retta Modica.

Chiedere programmi alla Direzione del Collegio Convitto Cavour.

AVVISO SCOLASTICO

Scuola di ripetizione

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE.

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata** 18 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile**, il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale**, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA. Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Ferro China Rabarbaro Bareggi

premiato con

grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

—

Uso - Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

—

Il Chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido* rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi — Padova.

Collegio Convitto Paterno

Vedi avviso in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

Mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.i

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine presso Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80**

ANEMIA

CLOROSI

o

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola

Polvere dentifricia

VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Collegio Convitto Paterno

DI

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2° Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; ed maestri elementari di grado superiore.— Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 44 - Udine

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent **50** al pacco

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomiglian no al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 14

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore prepararo dal chim. Gudirk Giusto. Con d'esto preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo, a* quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L 1.

Polvere di riso alla violetta. Soave delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheri la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.